

VERBALE DELL'ASSEMBLEA "COMMISSIONE GIOVANI" DELGIORNO 19/12/2017

In data 19 dicembre 2017 alle ore 18:00 si è riunita presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Grosseto sita in Grosseto, Via Gramsci 2/D, l'Assemblea della *Commissione Giovani*.

Sono presenti i Signori:

- Gabriele Bertini;
- Paolo Calvelli;
- Fabrizio Costanzo;
- Claudio Migliorini;
- Alfredo Neri;
- Michele Ombrato;
- Cecilia Pacchieri;
- Irene Pacini;
- Matteo Reali;
- Elisa Rosso;
- Maria Ginestra Sgherri;
- Alessandro Villani;
- Valeria Prinzo;

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Appello
- 2) Presentazione dei loghi proposti e scelta di uno di essi.

Vengono esposti i loghi di Gabriele Bertini, Irene Pacini, Michele Ombrato e Fabrizio Costanzo: viene proposto di integrare alcuni loghi con il colore blu dell'Ordine degli Ingegneri di Grosseto e con il rosso del CNI. Viene deciso di formare un gruppo di lavoro per la creazione del logo composta da: Fabrizio Costanzo, Irene Pacini e Maria Ginestra Sgherri.

- 3) Regole da rispettare all'intero della Commissione.

La coordinatrice fa ripetere a Sgherri le regole di partecipazione alle assemblee per informare i membri assenti alla precedente riunione.

- 4) Presentazioni dei membri assenti alla riunione precedente

Si presentano i membri Elisa Rosso, Paolo Calvelli e Alessandro Villani, che erano assenti alla precedente riunione e di seguito tutti gli altri membri.

- 5) Resoconto delle delegate Sgherri e Rosso ai lavori del progetto "CAP 58100 – Cantiere d'Arte Pubblica"

Elisa Rosso espone le tematiche relative al progetto CAP 58100 – Cantiere d'Arte Pubblica, sottolineando che le mura sono un problema irrisolto della città, poiché sono vissute con distacco e disarmonia e costringono i cittadini a starci all'interno, ma è un problema troppo sentito, a discapito di altre criticità. Maria Ginestra Sgherri interviene dicendo che non ha la sensazione di concentrazione all'interno delle mura, e che il tema delle mura è stato trattato in un solo incontro. I luoghi d'incontro gravitano attorno al centro, e le piazze sono intese come potenziali luoghi di aggregazione. Inoltre pensa che Grosseto cultura non voglia rivalorizzare le mura, essendo un ente che si occupa di arte, infatti non ci sono dibattiti urbanistici. Elisa Rosso dice che gli Ordini possono veicolare il cittadino verso un pensiero critico sulla piazza e su come debba essere gestito e sviluppato il sistema piazza. Maria Ginestra Sgherri controbatte dicendo che tale progetto ha uno scopo principalmente sociale e non urbanistico, perciò ingegneri, architetti, archeologi e storici sono stati coinvolti, data la loro possibilità di accesso alle informazioni. Secondo lei il primo esperimento efficace potrebbe essere quello di esulare dal solo veicolare le idee, ma

di creare un ambiente "fertile di idee" per sviluppare possibili eventi futuri. A tal proposito racconta la sua esperienza con degli Architetti che hanno proposto un Concorso di idee, ma in realtà si è rivelato fine a se stesso. Elisa Rosso ribatte che la popolazione va sensibilizzata all'iter legislativo derivante dalle normative per far capire quali tempi tecnici vadano rispettati per effettuare i lavori; che scelte anche se intelligenti non possono essere attuate e che alcune funzioni vanno espletate prima di effettuare i lavori. Il tempo serve, sia per gli aspetti tecnici che normativi. Maria Ginestra Sgherri afferma che continuerà a seguire il progetto perché lo reputa interessante oltre che per il background culturale, soprattutto per i seguenti aspetti:

- l'evento è già stato creato ed è in grado di attrarre la comunità;
- è l'occasione per creare un gruppo di lavoro all'interno della Commissione Giovani che partecipi in forma ufficiale;
- nelle situazioni che coinvolgono il pubblico, c'è la possibilità che possano nascere idee e, tramite questi canali, possano essere realizzate nel lungo periodo.

Matteo Reali critica la proposta della scultura detta "La libellula" in piazza Nassirya, e Sgherri concorda sottolineando l'elevato quantitativo di acciaio presente nell'opera. Alessandro Villani afferma che queste idee servono e che il centro storico è troppo focalizzato sull'eccessiva conservazione data dai mille vincoli urbanistici e che questi vadano smussati tramite questo tipo di processi. Inoltre afferma che ci sono molti posti bellissimi che potevano essere trasformati a discapito di centri commerciali in stile americano. Elisa Rosso sottolinea l'importanza della dismissione del consorzio agrario attualmente in funzione, la cui pulizia da eventuali batteri o funghi, conseguenza del processo di deposito dei cereali, viene svolta due volte all'anno con prodotti pericolosi per l'uomo, tanto che le attività e l'accesso al silo vengono interrotte per circa un mese; inoltre il problema di fumi e polveri causa una generale insalubrità dell'aria, ricordando che c'è un piano attuativo per bonificare l'area. Paolo Calvelli interviene dicendo che finché l'attività è in esercizio non può essere interrotta, perciò l'amministrazione non può esigere la chiusura del consorzio. Elisa Rosso controbatte dicendo che quel luogo potrebbe essere rivalorizzato. Alessandro Villani sottolinea che l'importanza delle piazze nelle mura è fondamentale. Maria Ginestra Sgherri propone di trovare un punto di incontro tra i presenti per poi poter partecipare al progetto. Calvelli porta l'esempio di Perugia, in cui durante la notte vengono disperse per le strade molte bottiglie e anche per molti altri fattori si percepisce un ambiente degradato, al contrario della notte a Grosseto che viene percepita in maniera più viva e "sana". Critica che nella città di Grosseto non è ammessa la realizzazione di attività commerciali al piano secondo, invece viene consentito lo sviluppo orizzontale. Sostiene che l'apertura di nuove attività commerciali in centro potenzierebbe il centro storico e rivalorizzerebbe l'artigianato, soprattutto perché gli artigiani nella storia italiana hanno dimostrato che partendo dalle loro singole attività, hanno creato aziende importantissime come Ferrari, Bianchi, ecc. In secondo luogo verrebbe creato molto lavoro per gli ingegneri. Matteo Reali propone di riqualificare la città di Grosseto che si è sviluppata secondo un sistema medievale e il nostro compito dovrebbe essere quello di creare quel filo conduttore che unisca le varie piazze e zone dislocate, perciò vale la pena partecipare agli incontri, anche se afferma che è molto complesso dialogare e spiegare alla comunità metodi, programmazione e progettazione, che invece per gli ingegneri sono di uso comune. Sottolinea l'importanza nel far comprendere a chi ha le idee e le necessità, quali sono le nostre esigenze tecniche. Porta l'esempio di Lucca in cui i Rolling Stones hanno tenuto il concerto in piazza, dimostrando che con il giusto metodo si possono realizzare grandi eventi. Paolo Calvelli dice che in questi incontri si dovrebbe parlare di urbanistica in scala più ampia. Maria Ginestra Sgherri afferma che noi siamo programmatori per la gente, e in questo evento ascoltiamo la gente con le loro necessità. Paolo Calvelli dice che la città non va vista solo dal punto di vista sociologico ma soprattutto urbanistico. La coordinatrice chiede chi abbia sostenuto l'esame di sociologia, rispondono Rosso, Sgherri e Prinzo. Cecilia Pacchieri dice che agli incontri noi dovremmo porre domande, ma anche dare risposte. Matteo Reali sostiene che il ruolo degli ingegneri potrebbe concretamente essere da filo conduttore interdisciplinare in quanto dispongono di una preparazione culturale che spazia in molti settori. La coordinatrice chiede chi voglia partecipare al gruppo di lavoro, rispondono: Claudio Migliorini, che sottolinea che mancano barriere acustiche in viale

Sonnino e che vorrebbe condividere criticità e soluzioni; Cecilia Pacchieri vuole partecipare; Alfredo Neri non ci vede utilità nel partecipare, in quanto sono scelte politiche che non ci competono; Alessandro Villani, dice che è giusto in quanto può indirizzare le scelte politiche; Irene Pacini pensa che sia utile partecipare come commissione Giovani; Gabriele Bertini è favorevole, in quanto il dialogo è costruttivo; Paolo Calvelli è d'accordo che il gruppo della commissione giovane partecipi, così come lo sono Fabrizio Costanzo e la coordinatrice. Viene deciso che la Commissione Giovani dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Grosseto parteciperà con un gruppo di lavoro e ognuno dei membri può partecipare, ma ad ogni incontro si dovrà essere presenti.

6) Comunicazioni della coordinatrice:

- a. Resoconto sulla riunione della Commissione Formazione del 30/11/2017. Creazione di una eventuale sotto-commissione per contattare le università in merito ad eventuali corsi di aggiornamento per gli iscritti.

La coordinatrice spiega che il coordinatore della Commissione Formazione ha detto che si è liberi di organizzare i corsi che riteniamo più opportuni senza imporci troppi filtri o requisiti. La coordinatrice propone di organizzare nella sede dell'Ordine degli Ingegneri di Grosseto un corso di marketing e comunicazione. La commissione approva all'unanimità. Sottolinea poi che se i membri hanno idee su altri corsi possono proporli in qualsiasi momento.

- b. Resoconto sulla riunione del Consiglio dell'Ordine del 05/12/2017.

E' stato approvato il bilancio, la disponibilità economica per i corsi è stata aumentata di 8 mila Euro: da 12 mila Euro a 20 mila Euro e che per ogni commissione ci sono 500 Euro disponibili. Elisa Rosso propone di creare una rivista dell'Ordine, ma la commissione non la approva, Maria Ginestra Sgherri propone di implementare il sito web con un editoriale/blog sul "CAP 58100 - Cantiere d'Arte Pubblica". Idea condivisa da Elisa Rosso.

- c. Novità dalla Federazione: nomina a coordinatrice regionale.

La coordinatrice comunica che è stata nominata coordinatrice regionale anche grazie alla numerosa e viva partecipazione alla commissione Giovani di Grosseto.

La commissione decide di rimandare al prossimo incontro i successivi punti all'ordine del giorno:

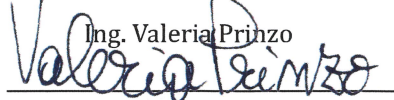
- 7) Formazione di eventuale altra sotto-commissione per sbizzare il "libretto di benvenuto" (illustrazione metodo di lavoro)
- 8) Analisi del numero di giovani iscritti in base al tipo di laurea e proposte per far iscrivere all'ordine più ingegneri.
- 9) Formazione di eventuale altra sotto-commissione per stilare una richiesta scritta da indirizzare al tesoriere riguardante le agevolazioni ai neo-iscritti.
- 10) Scelta di una data simbolica da dedicare all'OpenDay (apertura straordinaria dell'Ordine con presenza di volontari che rispondano alle domande dei convenuti); stabilire una cadenza periodica
- 11) Incontro con l'Ing. Sabatini
- 12) Proposta di variare sede delle riunioni, secondo la disponibilità dei membri della commissione
- 13) Varie ed eventuali (foto di gruppo!)

Viene proposto fine gennaio per la prossima riunione.

Viene riletto e approvato il presente verbale.

Alle 19:45 la commissione di scioglie.

Il Coordinatore della Commissione

Ing. Valeria Prinzo


Il Segretario della Commissione

Ing. Fabrizio Costanzo
